

col mezzo del transito dei veicoli, sia anche coi mezzi meccanici.

La seconda parte dell'interrogazione dell'onorevole Rovasenda si riferisce alle opere ulteriori di sistemazione di quella strada nazionale. V'è un tratto da Demonte al Pilone di Sant'Anna ed un tratto successivo; quanto al primo tratto si è provveduto (l'onorevole Rovasenda lo sa) per una prima parte con stanziamento nel bilancio che sarà a giorni discusso dalla Camera, e precisamente al capitolo 106 dello stato di previsione della spesa per il 1904-905, salvo provvedere al rimanente nell'esercizio successivo.

Quanto all'ultimo tratto detto della Cavalliera, il quale costituisce come il completamento di quella strada nazionale, io posso dare all'onorevole Rovasenda l'affidamento che se non in un solo esercizio, in due o tre esercizi futuri certamente verranno fatti opportuni stanziamenti perchè anche quest'ultima parte della strada nazionale n. 31 sia convenientemente sistemata.

Confido che questi affidamenti varranno a soddisfare l'onorevole collega interrogante.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rovasenda per dichiarare se sia, o no, soddisfatto della risposta che l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha dato alla sua interrogazione.

ROVASENDA. Io non sono uso a portare alla Camera questioni locali; ho portato questa, perchè si trattava di una strada nazionale di grandissima importanza, anche sotto l'aspetto militare in quanto conduce al forte di Vinadio. Le dichiarazioni fattemi dall'onorevole sottosegretario di Stato sono state tali, che io non posso fare altro che dichiararmene completamente soddisfatto.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Alessio al ministro della pubblica istruzione « per conoscere se intenda o no uniformarsi al voto del Consiglio superiore della pubblica istruzione che con sua deliberazione 7 gennaio 1904 propose l'annullamento dei concorsi di patologia speciale chirurgica banditi nell'anno 1903 per le cattedre di professore straordinario vacanti nelle università di Padova, Pisa e Catania ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica.

PINCHIA, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. Io non sono ancora in grado di poter informare l'onorevole Alessio della decisione che prenderà il ministro della pubblica istruzione sulla deliberazione del Consiglio superiore per l'annullamento o meno del concorso di patologia speciale a cui egli accenna nella sua interrogazione. L'onorevole Alessio sa che

una delle ragioni per le quali è stato proposto l'annullamento è più formale che sostanziale e riflette talune questioni di delicatezza per le quali sarà opportuno convocare un'altra volta la Commissione per sentirne il parere.

L'onorevole Alessio, che è così addentro nelle cose universitarie, sa che non è molto facile adunare una Commissione specialmente durante l'anno scolastico e che, ad ogni modo, o annullando il concorso o facendolo valido, ciò non può avere nessuna influenza sull'andamento degli studi dell'anno in corso.

Posso assicurare l'onorevole Alessio che il ministro cercherà con tutti i modi di accertare la verità dei fatti e di indagare se il giudizio del Consiglio superiore è legittimato dai fatti e provvederà secondo equità e giustizia.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Alessio per dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

ALESSIO. Io ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato dell'intonazione cortese della sua risposta, ma io trovo opportuno di portare qui alla Camera i fatti a cui si riferisce la deliberazione del Consiglio superiore, perchè l'influenza della pubblica opinione può determinare delle correnti di risanamento le quali...

PINCHIA, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. È un elemento di giudizio di più.

ALESSIO. ...le quali pongano il ministro in una condizione di tutelare vigorosamente l'interesse pubblico e l'interesse della legge di fronte all'interesse dei privati.

È un metodo che giova costantemente, come lo dimostrano anche recenti esperienze. Debbo anzitutto ricordare quello che chiamerei l'antefatto di Padova.

La legge prescrive, che gli avvisi di concorso siano pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*, e siano affissi nell'albo delle università presso cui si bandisce. Si usa però altresì di pubblicarli nel Bollettino della pubblica istruzione.

Ora, mentre l'avviso di concorso, di cui si tratta, è stato pubblicato nel Bollettino della pubblica istruzione per le università di Pisa e di Catania, non è stato invece pubblicato nei riguardi del concorso dell'università di Padova. Oltre a ciò l'affissione nell'albo universitario di Padova è stata tutt'altro che esatta e regolare e il rettore ha rilasciato un certificato alla persona interessata, da cui risulta che l'affissione non è stata completa e che, quando pure lo fosse stata, l'avviso non era visibile.

Era evidente, che gli interessati miravano ad ottenere che chi era incaricato dell'insegnamento nella cattedra di patologia speciale chirurgica di Padova non avesse a concorrere e